



RETE NAZIONALE DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE PER LA
FORMAZIONE NEL SETTORE DEI SERVIZI SOCIALI E SANITARI

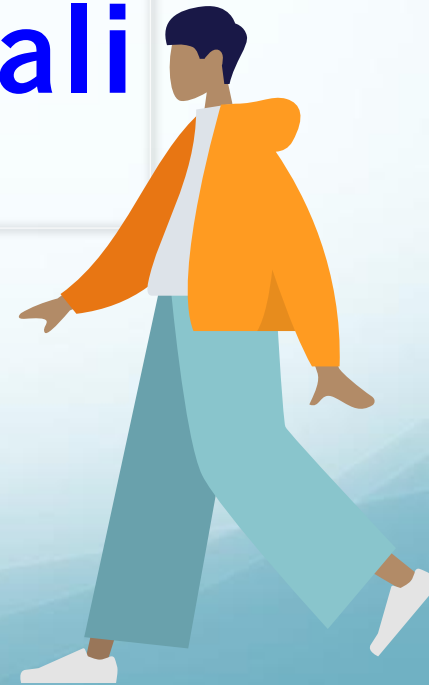
**Percorso di formazione docenti
del Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino
"Progetto verticale d'Istituto alla prova
professionale".**

Formazione in rete

Il curricolo d'istituto, la formazione delle competenze. le prove professionali

Prof. Paolo Gallana

Maggio 2022



Finalità dell'intervento


- Contribuire a promuovere la conoscenza dell'approccio didattico e organizzativo da realizzare dell'istruzione professionale

Obiettivo dell'intervento


- Presentare un possibile percorso per la costruzione del curricolo verticale d'istituto e la sua realizzazione attraverso le attività di formazione delle competenze e la costruzione delle prove professionali



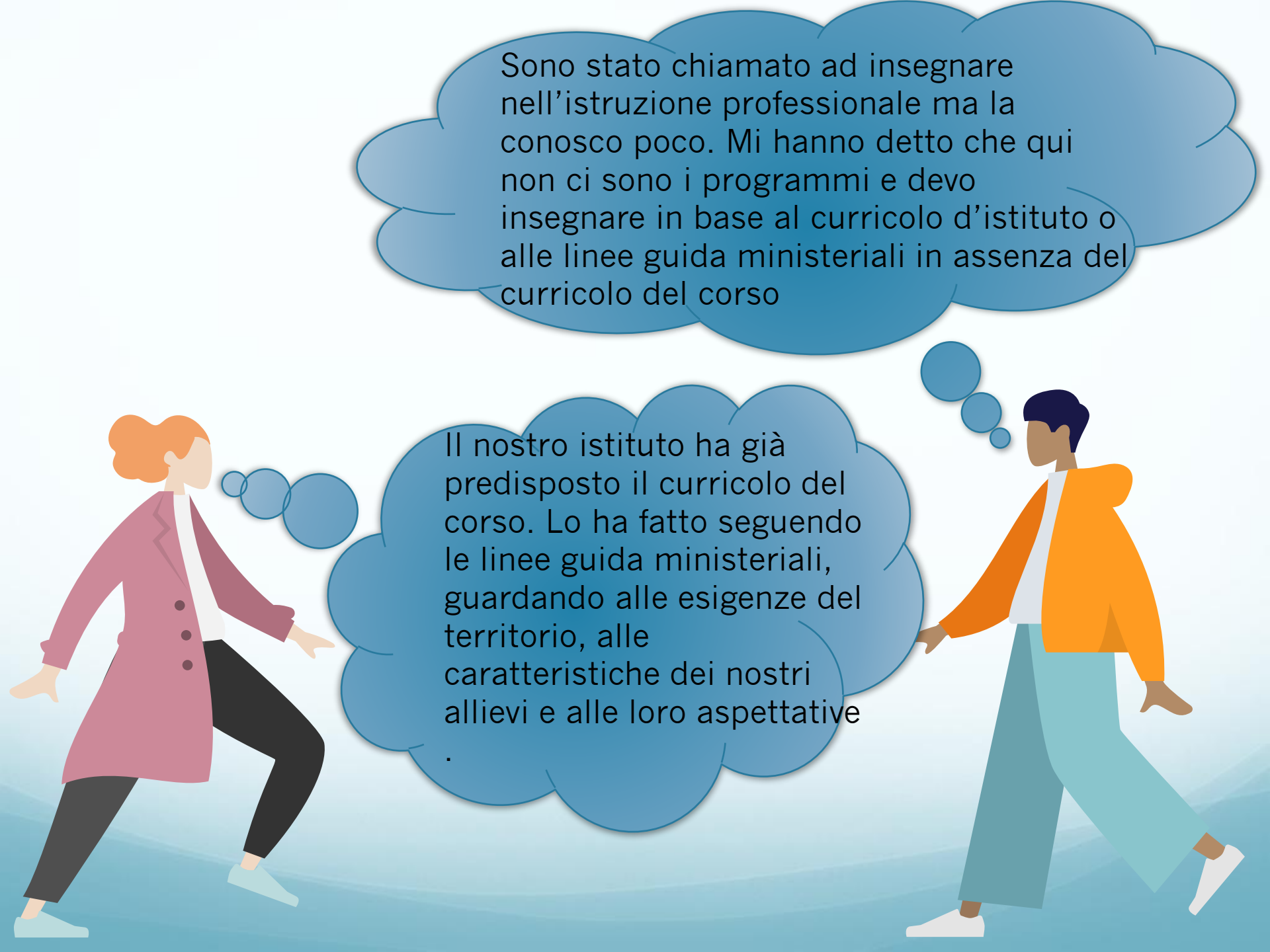
Ci accompagnano nel percorso odierno due insegnanti immaginari



Io mi chiamo Henry. Insegno italiano e storia. Ho fatto il liceo classico poi ho studiato lettere all'università.

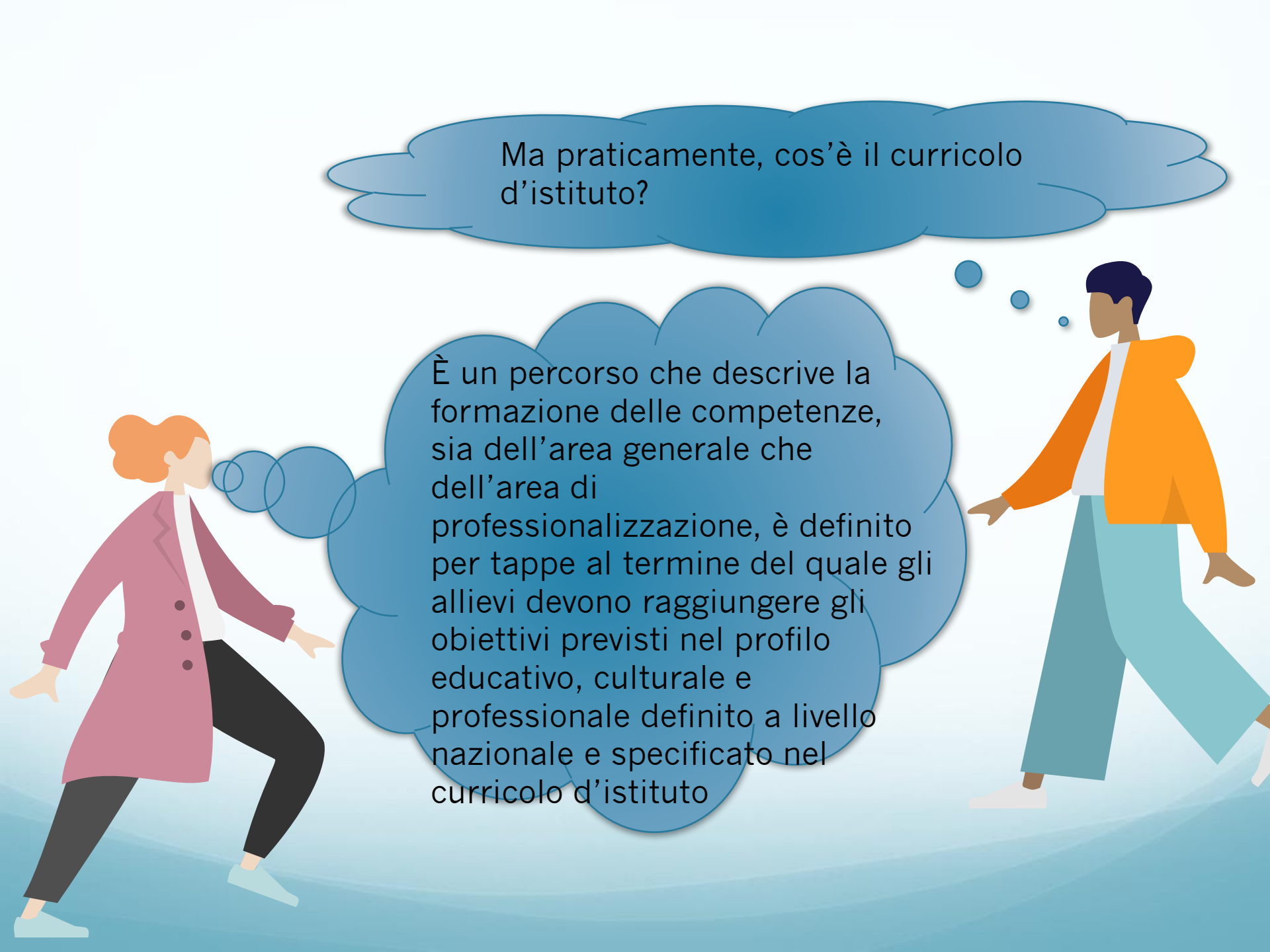


Io mi chiamo Lia. Insegno metodologie operative. Ho studiato nel corso d'IP sociosanitario poi all'università nel corso di educatrice. Per 2 anni ho lavorato in una cooperativa.

An illustration of two stylized figures walking towards the right. On the left, a woman with orange hair, wearing a pink coat and black pants, is walking. On the right, a man with dark hair, wearing an orange jacket and teal pants, is walking. Above the woman is a large blue thought bubble containing text. Above the man is a smaller blue thought bubble containing text. The background is a light blue gradient with some faint circular patterns.


Sono stato chiamato ad insegnare nell'istruzione professionale ma la conosco poco. Mi hanno detto che qui non ci sono i programmi e devo insegnare in base al curriculum d'istituto o alle linee guida ministeriali in assenza del curriculum del corso

Il nostro istituto ha già predisposto il curriculum del corso. Lo ha fatto seguendo le linee guida ministeriali, guardando alle esigenze del territorio, alle caratteristiche dei nostri allievi e alle loro aspettative


An illustration of two stylized figures walking towards the right. On the left, a woman with red hair, wearing a pink coat and black pants, has a thought bubble above her head. On the right, a man with dark hair, wearing an orange jacket and light blue pants, has a large thought bubble above him containing text, and three smaller thought bubbles above his head. The background is a light blue gradient with a wavy pattern at the bottom.

Ma praticamente, cos'è il curriculum
d'istituto?

È un percorso che descrive la
formazione delle competenze,
sia dell'area generale che
dell'area di
professionalizzazione, è definito
per tappe al termine del quale gli
allievi devono raggiungere gli
obiettivi previsti nel profilo
educativo, culturale e
professionale definito a livello
nazionale e specificato nel
curriculum d'istituto



Come avete fatto a predisporre il
curricolo d'istituto?



Abbiamo seguito il metodo della
progettazione razionale. Ha un
fondamento teorico ed è efficace.
Ora ti spiego il percorso che
abbiamo fatto

Un possibile percorso per progettare il curriculum

- Il DS individua il responsabile della progettazione del corso (project manager)
- Il Collegio docenti individua un proprio gruppo di lavoro per la progettazione
- Viene costituito un comitato tecnico-scientifico con la presenza di operatori esterni del settore e di docenti del corso (devono essere parte del gruppo di lavoro)
- Il gruppo di lavoro rileva i bisogni e le aspettative che gli studenti del corso hanno manifestato nel tempo

- Il CTS, con il contributo essenziale della componente esterna alla scuola, rileva ed evidenzia i bisogni del territorio e li riferisce al profilo in uscita del corso specificando:
 - le competenze di maggior rilievo che è necessario gli allievi acquisiscano al 4° livello e le competenze che possono essere acquisite anche ad un livello inferiore
 - le abilità e conoscenze ritenute essenziali.

Il CTS è opportuno che si avvalga anche dei risultati delle indagini occupazionali “Excelsior” sia locali che nazionali e di eventuali indagini specifiche condotte nei settori socioeducativi, socioassistenziali, sociosanitari.

- Il gruppo di lavoro assume le indicazioni del CTS. Coniugandole con le aspettative e i bisogni degli allievi procede alla specificazione del profilo, con riguardo anche all'occupabilità al termine del percorso. Individua:
 - Il codice Ateco di riferimento del profilo
 - Il livello necessario di acquisizione delle diverse competenze professionali
 - Le abilità e conoscenze essenziali per la realizzazione del profilo
 - Le principali varianti che possono essere proposte per consentire la personalizzazione degli apprendimenti.
 - Il quadro orario possibile che si ritiene necessario disporre.

Il profilo specificato deve corrispondere al 4° livello del QNQ, non necessariamente deve corrispondere a tale livello ogni competenza prevista nel profilo.

Il quadro orario

Area d'indirizzo biennio

| Area di indirizzo | | | |
|--|------------------|--------------------------|------------|
| Asse dei linguaggi | 924 ore | Seconda lingua straniera | 132/165 |
| | | TIC | 132/165 |
| Asse scientifico, tecnologico e professionale | | Scienze integrate | 132/165 |
| | | Metodologie operative | 198/297 |
| | | Scienze umane e sociali | 165/231 |
| <i>di cui in codocenza*/ compresenza</i> | <i>396 ore</i> | | |
| Totale Area di Indirizzo | 924 ore | | 924 |
| TOTALE BIENNIO | 2.112 ore | | |
| <i>Di cui: Personalizzazione degli apprendimenti</i> | <i>264 ore</i> | | |

Il quadro orario

area d'indirizzo 3°, 4° 5° anno

| Area di indirizzo | | | | |
|--|--|------------|------------|------------|
| Assi culturali | Insegnamenti | 3° anno | 4° anno | 5° anno |
| Asse dei linguaggi | Seconda lingua straniera | 66/99 | 66/99 | 66/99 |
| Asse scientifico tecnologico e professionale** | Metodologie operative | 99/132 | 66/99 | 66/99 |
| | Igiene e cultura medico sanitaria | 132/165 | 132/165 | 132/165 |
| | Psicologia generale e applicata | 99/165 | 99/165 | 99/165 |
| | Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario | 99/132 | 132/165 | 132/165 |
| Totale area di indirizzo | | 594 | 594 | 594 |

Quadro orario di una possibile figura socio-educativa - Codice Ateco Q 88

| | | | | | | |
|--|--------------|--------|--------|---|---|---|
| Storia/geografia geo-storia | A12 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| 2° lingua stran. | A24 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| TIC | A41 | 2 | 3 | - | - | - |
| | <i>B16</i> | 2 comp | 3 comp | | | |
| Scienze integrate Scienze della terra | A34 | 2 | | - | - | - |
| | <i>B12</i> | 2 comp | | | | |
| Scienze integrate Biologia | A-50 | - | 2 | - | - | - |
| | <i>B12</i> | - | 1 comp | | | |
| Metodologie operative | B23 | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Scienze umane sociali | A18 | 4 | 3 | - | - | - |
| | <i>B23</i> | 2 comp | 2 comp | | | |
| Psicologia generale applicata | A18 | - | - | 5 | 5 | 5 |
| Igiene e cultura medico-sanitaria | A15 | - | - | 4 | 4 | 4 |
| Diritto, socio, tecnico ammin. socio-sanitaria | A-45 A-46 | - | - | 4 | 4 | 4 |

Quadro orario di una possibile figura di sportello e supporto amministrativo ai servizi

Codice Ateco Q 88

| | | | | | | |
|--|------------|--------|--------|---|---|---|
| Inglese | A24 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| 2° Lingua stran. | A24 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| TIC | A41 | 2 | 3 | - | - | - |
| | <i>B16</i> | 2 comp | 3 comp | | | |
| Scienze integrate Scienze della terra | A34 | 2 | | - | - | - |
| | <i>B12</i> | 2 comp | | | | |
| Scienze integrate Biologia | A-50 | - | 2 | - | - | - |
| | <i>B12</i> | - | 1 comp | | | |
| Metodologie operative | B23 | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Scienze umane sociali | A18 | 4 | 3 | - | - | - |
| | <i>B23</i> | 2 comp | 2 comp | | | |
| Psicologia generale applicata | A18 | - | - | 3 | 3 | 3 |
| Igiene e cultura medico-sanitaria | A15 | - | - | 4 | 4 | 4 |
| Diritto, eco, tecnica ammin. socio-sanitaria | A-45 | - | - | 5 | 5 | 5 |
| | A-46 | - | - | | | |

- Il gruppo di lavoro presenta al Collegio docenti la specificazione del profilo, il quadro orario e il codice ATECO di riferimento.
- In seguito all'approvazione del Collegio il gruppo di lavoro definisce il canovaccio del corso individuando:
 - per ogni anno gli obiettivi di apprendimento attesi (precisando cosa lo studente deve necessariamente saper fare),
 - le fasi di trattazione e sviluppo degli argomenti oggetto del corso,
 - le modalità di realizzazione del PCTO,
 - gli ambiti di attuazione della personalizzazione didattica.
- Il gruppo di lavoro presenta il curriculum al CTS per un parere ed eventuali osservazioni
- Il Collegio docenti approva il curriculum predisposto comprensivo del canovaccio.

Possibile esempio di canovaccio

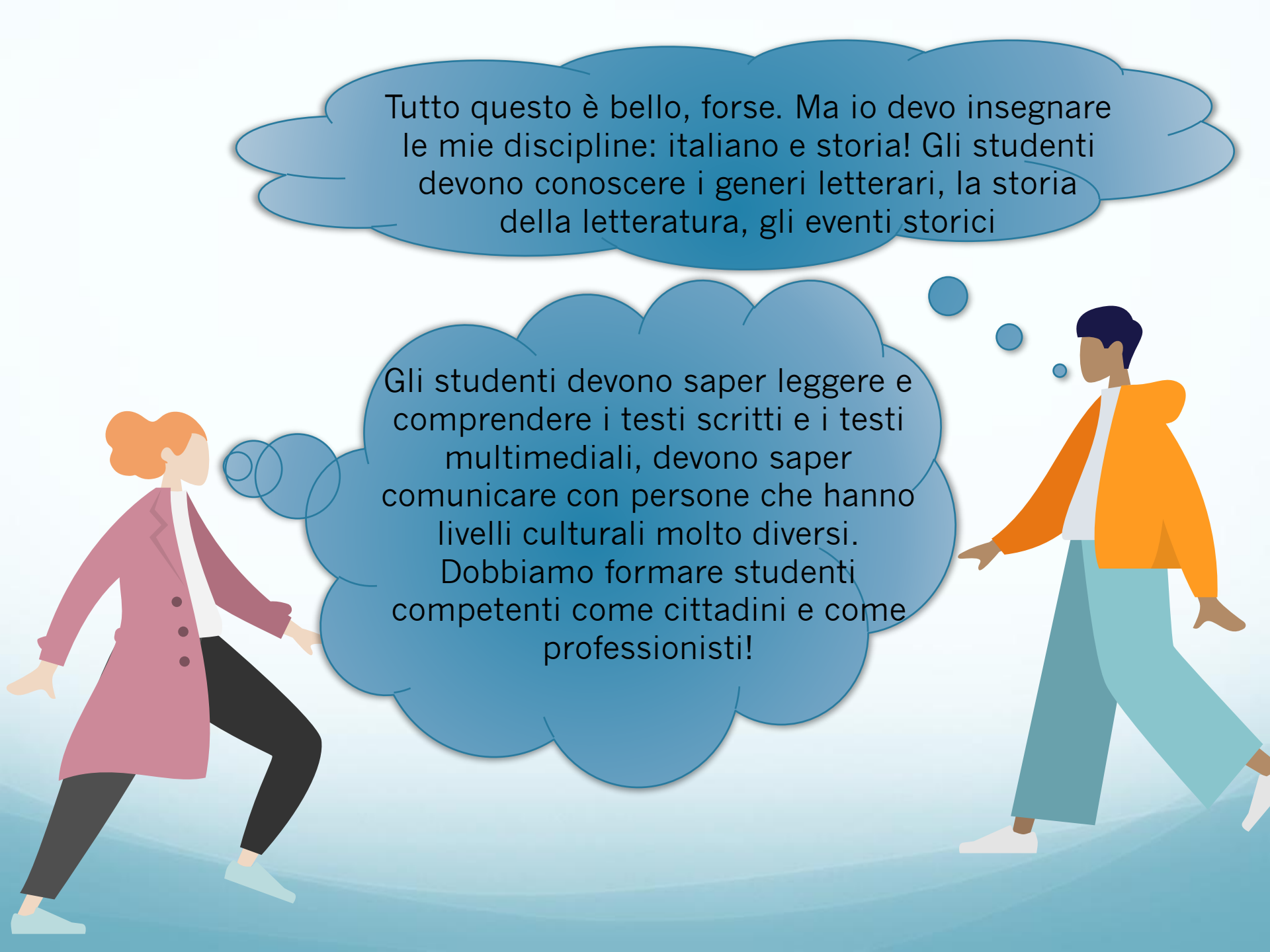
| Anno di corso | Tema guida | Aree tematiche | Elementi dei nuclei tematici essenziali da trattare | Sviluppo del PCTO | Obiettivi di apprendimento |
|---------------|-------------------------------------|--|--|---|--|
| 1° anno | Io, gli altri, il territorio | <p>La conoscenza di sé: i bisogni, le emozioni, le motivazioni</p> <p>La costruzione e gestione del gruppo;</p> <p>La gestione delle relazioni;</p> <p>Le modalità comunicative;</p> | <p>I bisogni e la loro classificazione</p> <p>L'organizzazione dei gruppi di lavoro e di studio</p> <p>I diritti sociali</p> <p>....</p> | | <p>Rilevare, in modo guidato, stili di vita e bisogni legati all'età.</p> <p>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro in ambito scolastico.</p> <p>...</p> |
| 2° anno | | <p>Il ciclo della vita della persona umana;</p> <p>La realtà in cui si vive: l'organizzazione sociale del territorio</p> | <p>La classificazione dei servizi sociali</p> <p>Le figure professionali che operano nei servizi</p> <p>....</p> | <p>Incontro con operatori dei servizi</p> <p>Visita al consultorio familiare</p> <p>...</p> | <p>Costruire mappe dei servizi sociali, sociosanitari e socio-educativi disponibili nel territorio</p> |

La realizzazione del curricolo

- Il consiglio di classe predisponde il piano annuale delle attività sulla base del canovaccio del curricolo verticale. Il piano deve consentire la realizzazione di un percorso condiviso per la formazione progressiva delle competenze degli allievi riportando le principali attività che il consiglio intende proporre. In particolare il piano:
 - Individua le UDA interdisciplinari da organizzare e i tempi della loro realizzazione i compiti di realtà o i compiti autentici da proporre
 - Definisce le attività da realizzare con la classe e i progetti a cui partecipare o le caratteristiche dei progetti a cui poter aderire in quanto utili a formare le competenze
 - Gli spazi e le modalità di personalizzazione dei percorsi

- I docenti delle materie, d'intesa con il Consiglio di classe, predispongono il **piano annuale dell'insegnamento**.
- I tutor degli studenti, predispongono o aggiornano il **Piano Formativo Individuale**. Operano in accordo con gli allievi e, quando necessario, con le loro famiglie, individuando le azioni di personalizzazione che si rendono utili per assicurare il successo scolastico nel contesto del curriculum d'istituto che è stato approvato.
- Periodicamente il CTS verifica lo stato di attuazione del curriculum, propone le necessarie modifiche o correzioni che si rendono opportune.



An illustration of two stylized figures walking towards the right. On the left, a woman with orange hair, wearing a pink coat and black pants, is walking. On the right, a man with dark hair, wearing an orange jacket and light blue pants, is walking. Above them are several blue thought bubbles of various sizes. The largest bubble at the top contains text about teaching disciplines. A medium-sized bubble in the center contains text about reading and communication skills. Three smaller bubbles are above the man's head.

Tutto questo è bello, forse. Ma io devo insegnare le mie discipline: italiano e storia! Gli studenti devono conoscere i generi letterari, la storia della letteratura, gli eventi storici

Gli studenti devono saper leggere e comprendere i testi scritti e i testi multimediali, devono saper comunicare con persone che hanno livelli culturali molto diversi. Dobbiamo formare studenti competenti come cittadini e come professionisti!

An illustration of two stylized figures walking on a light blue path. On the left, a woman with orange hair, wearing a pink coat and black pants, is walking towards the right. On the right, a man with dark hair, wearing an orange jacket and teal pants, is walking towards the left. Above the woman is a large blue thought bubble containing the text 'Ma non ci possono essere competenze senza conoscenze!'. Above the man is a large blue thought bubble containing the text 'E' vero! E in effetti le competenze si basano su nuclei tematici fondamentali.'. There are also several smaller blue circles of varying sizes scattered around the path.

Ma non ci possono essere competenze senza conoscenze!

E' vero! E in effetti le competenze si basano su nuclei tematici fondamentali.

Cosa sono i nuclei tematici fondamentali delle competenze? lo ho solo sentito parlare di nuclei tematici fondamentali delle discipline!

Sono un insegnante di metodologie, posso farti degli esempi di nuclei tematici fondamentali delle competenze professionali. In generale posso dirti che sono i temi che hanno un valore fondativo delle competenze la cui conoscenza permette di prevedere e affrontare sia compiti cognitivi che operativi.



8 nuclei tematici fondamentali delle competenze professionali da formare nel corso servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale

- Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
- Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.
- Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.

- Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.
- Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.
- Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.
- Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.
- Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

È possibile valutare una conoscenza ma come faccio a valutare una competenza?

Osservando come lavorano e apprendono gli studenti, proponendo loro dei compiti di realtà e dei compiti autentici



Puoi spiegarmi cosa sono i compiti di realtà?
Cosa sono i compiti autentici?

Sono compiti attivi che servono a far acquisire competenze e a verificare le competenze che gli studenti hanno acquisito. Cerco ora di spiegarteli facendo riferimento all'area professionale



I compiti di realtà

- Sono compiti con i quali si presenta allo studente una situazione-problema del mondo reale, o ad esso vicina, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite, mettendo in pratica capacità di problem-solving all'interno di contesti sociali anche diversi da quelli resi dalla sola pratica didattica.
- Un compito di realtà può prevedere, ad esempio, realizzare un progetto di animazione, predisporre e realizzare un'attività di educazione civica rivolta a giovani o adulti, ecc.
- Per essere efficace, il compito deve avere una connessione evidente con il mondo reale e deve essere significativo per lo studente che viene sollecitato e motivato dalle sfide che in esso si propongono.
- L'impegno di lavoro richiesto deve collocarsi nella zona di sviluppo prossimale di ciascuno, in cui non si conosce ancora bene la situazione ma potenzialmente si possiedono tutti gli strumenti cognitivi per affrontarla e portare a termine il compito proposto

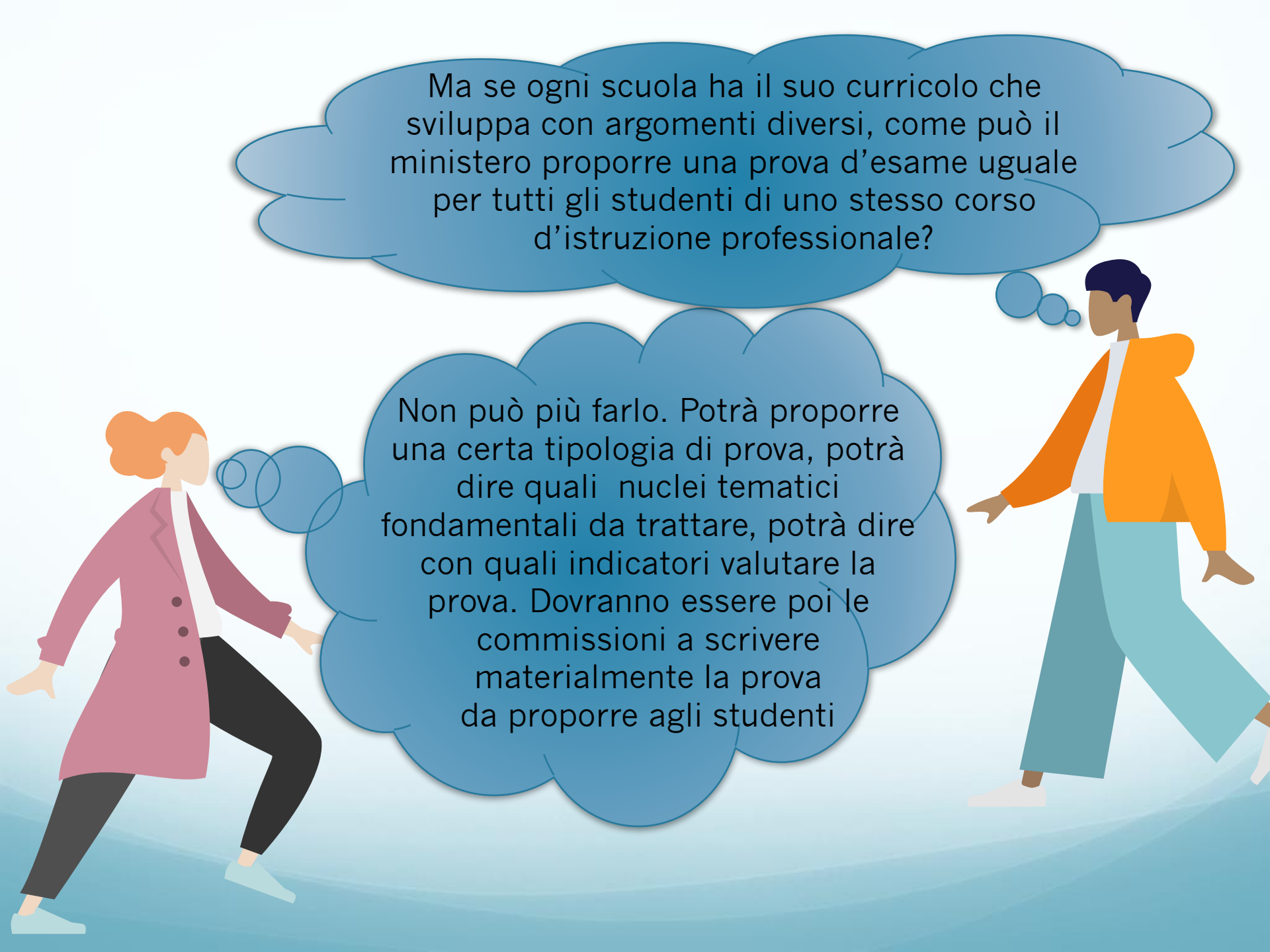
I compiti autentici

Con un compito autentico si pone lo studente di fronte ad un problema reale o realistico chiedendo di trovare **e descrivere** una o più soluzioni da lui ritenute possibili.

- Nel proporre un compito autentico la prova deve essere presentata con un testo ambiguo (o sotto-strutturato) al fine di consentire svolgimenti e soluzioni diverse anche tra loro alternative
- deve essere coerente con il percorso curricolare seguito
- deve coinvolgere saperi e abilità derivanti dai diversi insegnamenti che costituiscono l'asse professionale ed essere aperto ai contributi degli altri assi culturali
- è necessario che rimandi a percorsi di conoscenza che prevedano diverse azioni collegate

- deve dare luogo a questioni complesse e contestualizzate
- occorre fare riferimento a contesti concreti o a situazioni specifiche
- proporre un possibile destinatario del lavoro riconoscibile da parte dell'allievo
- essere in grado di mobilitare le risorse socio-cognitive, emotive, meta-cognitive degli studenti
- non richiedere la sola riproposizione di saperi e procedure già preconfezionate

Le prove professionali d'esame e generalmente quelle svolte in classe, devono essere proposte nella forma di compiti autentici



Ma se ogni scuola ha il suo curriculum che sviluppa con argomenti diversi, come può il ministero proporre una prova d'esame uguale per tutti gli studenti di uno stesso corso d'istruzione professionale?

Non può più farlo. Potrà proporre una certa tipologia di prova, potrà dire quali nuclei tematici fondamentali da trattare, potrà dire con quali indicatori valutare la prova. Dovranno essere poi le commissioni a scrivere materialmente la prova da proporre agli studenti

4 possibili tipologie di prove professionali autentiche

- TIPOLOGIA A

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

- TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale).

- TIPOLOGIA C

Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.

- TIPOLOGIA D

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.


Obiettivi possibili di una prova professionale autentica in ambito sociale e sanitario

- Utilizzare le forme di comunicazione più idonee rispetto al contesto operativo
- Pianificare le azioni da realizzare secondo una corretta sequenza logico-operativa
- Riconoscere i bisogni delle persone o dei gruppi e le possibili azioni per il loro soddisfacimento
- Individuare e presentare servizi e prestazioni a sostegno delle persone
- Identificare le figure professionali e operative e i loro ruoli all'interno dei gruppi di lavoro e delle reti formali e informali
- Utilizzare in modo appropriato documenti, dati, tabelle, grafici, informazioni nella redazione degli elaborati

Possibili indicatori per valutare la prova professionale autentica

- Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.
- Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.
- Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.
- Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.

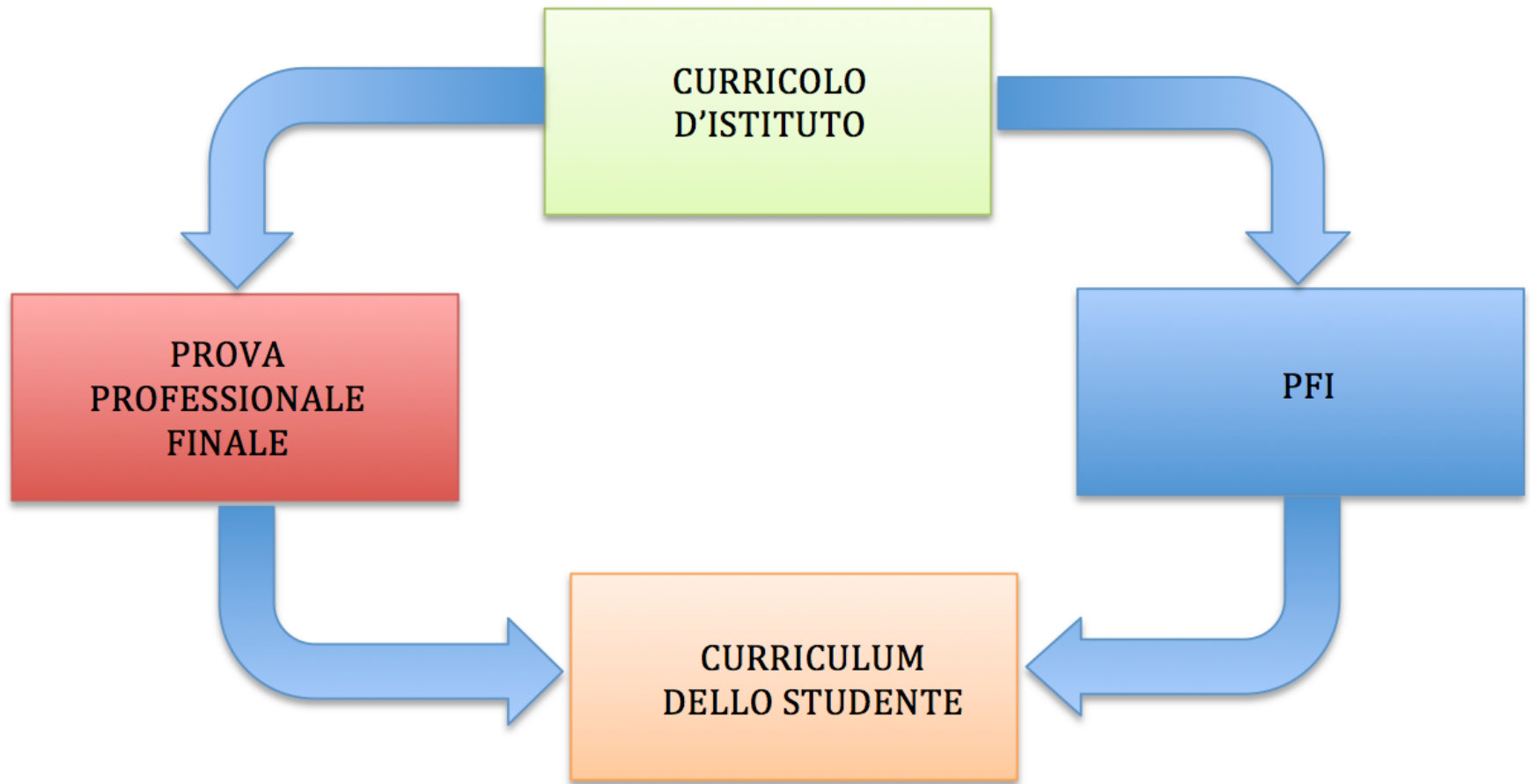
In base alla tipologia di prova e ai contenuti richiesti, si individuano i descrittori utili alla valutazione.

An illustration of two stylized human figures walking towards the right. The figure on the left is a woman with orange hair, wearing a pink coat and black pants. The figure on the right is a man with dark hair, wearing an orange jacket and teal pants. Above them are two large blue thought bubbles containing text. The top bubble is connected to the man's head by a series of smaller bubbles. The bottom bubble is connected to the woman's head by a series of smaller bubbles. The background is a light blue gradient with wavy lines at the bottom.

Come la scuola può certificare il percorso specifico fatto dallo studente, visto che i percorsi sono diversi in base al curriculum d'istituto e alla personalizzazione didattica? Come certificare i risultati raggiunti?

Predisponendo il curriculum dello studente che viene rilasciato al termine del percorso di studi

Dal curricolo verticale al curriculum dello studente



Interessante quanto mi hai spiegato. Non sarà facile insegnare nell'istruzione professionale, certamente è appassionante. Mi mette nelle condizioni di essere un ricercatore, un coach per gli studenti, un allenatore per la loro vita e non un semplice propositore di conoscenze

Si è proprio così. Oggi agli studenti serve questo, soprattutto a quelli che hanno più bisogno di qualcuno che li aiuti a comprendere e ad agire nella società e nel mondo del lavoro con competenza e professionalità

